

Deliberazione della Giunta Regionale 31 marzo 2014, n. 27-7331

Ammortizzatori sociali in deroga - Approvazione delle modalita' gestionali in vigore nei primi tre mesi del 2014 .

A relazione del Vicepresidente Pichetto Fratin:

Considerato che la crisi economica, avviata alla fine del 2008, continua ad esercitare i suoi effetti negativi sul mercato del lavoro della nostra regione, e che si prospetta ancora un'annualità difficile, in un quadro di forte incertezza per le tensioni politiche e finanziarie presenti, per cui appare necessario proseguire l'azione svolta con l'esercizio a regia regionale degli ammortizzatori sociali in deroga a favore delle imprese in difficoltà e dei loro dipendenti sospesi dal lavoro o licenziati per motivi economici che non possono accedere alle prestazioni ordinarie di sostegno al reddito, in una logica di salvaguardia delle potenzialità dell'apparato produttivo nella fondamentale risorsa rappresentata dal patrimonio di competenze e professionalità cresciute nelle aziende, e al fine di mantenere la coesione sociale e di prevenire fenomeni di esclusione.

Considerate le innovazioni apportate negli ultimi anni al quadro normativo generale di riferimento, con l'intento di offrire la più ampia copertura ai lavoratori coinvolti in situazioni di crisi aziendale, principalmente per effetto dell'art.19 del Decreto Legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito nella Legge 28 gennaio 2009, n. 2, recante "Potenziamento ed estensione degli strumenti di tutela del reddito in caso di sospensione dal lavoro o di disoccupazione, nonché disciplina per la concessione degli ammortizzatori in deroga", e successive modifiche e integrazioni.

Vista la Legge 28 giugno 2012, n. 92, di riforma del mercato del lavoro, che all'articolo 2, commi 64, 65 e 66 prevede la possibilità di disporre per gli anni 2013-2016, sulla base di specifici accordi, la concessione degli ammortizzatori sociali in deroga al fine di garantire la graduale transizione verso la riforma degli ammortizzatori sociali delineata agli articoli 2 e 3.

Vista l'Intesa raggiunta fra Governo, Regioni e Province Autonome il 22 novembre 2012 sugli ammortizzatori sociali in deroga e sulle politiche attive del lavoro per l'anno 2013, che fornisce un inquadramento generale in materia, in sostanziale linea di continuità con gli accordi sottoscritti per le annualità precedenti in data 12 febbraio 2009 e 20 aprile 2011, ma tenendo conto dell'esaurimento dell'esperienza del cofinanziamento regionale e del sistema di politiche attive connesso alle deroghe sostenuto dal Fondo Sociale Europeo avviata con l'intesa del 12 febbraio 2009, e delle innovazioni introdotte dalla citata L. 92/2012.

Considerate le risorse stanziare dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze per gli ammortizzatori sociali in deroga con i Decreti Interministeriali n. 73648, n. 73649 del 6 giugno 2013, n. 74286 del 4 luglio 2013 e n. 76772 del 7 novembre 2013, di assegnazione alle Regioni e alle Province Autonome della somma complessiva di 1.830 milioni di Euro che prevedono per la Regione Piemonte, in base ai riparti predisposti dalla Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome, un'assegnazione totale di 137.273.575,96 Euro.

Tenuto conto della Nota della Direzione Generale per le Politiche Attive e Passive del Lavoro del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 41602 del 4 dicembre 2013, con cui si consente l'utilizzo nel 2014 delle risorse finanziarie assegnate nel 2013 per gli ammortizzatori sociali in deroga e non ancora utilizzate, e del Messaggio INPS n. 372 del 9 gennaio 2014, con cui si prende

atto di tale decisione e si definiscono le modalità di liquidazione da parte delle sedi territoriali INPS degli ammortizzatori sociali nell'anno 2014.

Vista la Convenzione fra Regione Piemonte e Direzione Regionale INPS sottoscritta in data 10 luglio 2009, che regola le modalità attuative e gestionali e i flussi informativi fra i due Enti relativi agli ammortizzatori sociali in deroga, di cui la Giunta Regionale ha preso atto con Deliberazione n. 23-11742 del 13 luglio 2009, e considerato che l'INPS gestisce i fondi stanziati per gli ammortizzatori in deroga, e dispone quindi di tutte le informazioni utili a realizzare un puntuale monitoraggio della spesa effettuata e delle risorse residue.

Vista la Nota della Direzione Generale per le Politiche Attive e Passive del Lavoro del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 43332 del 16 dicembre 2013, con cui, nelle more dell'entrata in vigore dei nuovi criteri nazionali per il riconoscimento degli ammortizzatori sociali in deroga previsti dall'articolo 4, comma 2 del Decreto Legge n.54/2013, convertito nella Legge n. 85/2013, si invitano le Regioni e le Province Autonome a provvedere a concessioni di ammortizzatori in deroga limitate nel tempo, e comunque non superiori a 6 mesi, nel limite delle risorse disponibili.

Visto l'Accordo Quadro sottoscritto fra Regione Piemonte, Direzione Regionale INPS e parti sociali piemontesi in data 17 dicembre 2013, allegato al presente provvedimento, di cui costituisce parte integrante, per la presa d'atto da parte della Giunta Regionale, che proroga le modalità generali di gestione degli interventi stabilite con l'Accordo Quadro dell'anno precedente, approvato il 21 dicembre 2012, fino al 31 marzo 2014, con gli opportuni adeguamenti e chiarimenti applicativi.

Vista la Circolare congiunta Regione-INPS del 1° febbraio 2013, che specifica nel dettaglio le modalità e i termini di gestione della Cassa Integrazione e della Mobilità in deroga per l'anno 2013, sulla base delle linee generali contenute nell'Accordo quadro del 21 dicembre 2012 prima citato e che mantiene quindi, alla luce dell'accordo di proroga al 31 marzo 2014 prima citato, validità fino alla scadenza di detta proroga, fatte salve le disposizioni contenute nell'intesa del 17 dicembre 2013 relativamente alla durata delle istanze di CIG e Mobilità in deroga per il primo trimestre 2014.

Viste le risorse stanziare con il Decreto Interministeriale n. 78641 del 22 gennaio 2014 che assegna ulteriori 400 milioni di Euro per le Regioni e le Province Autonome, di cui 29.982.150 Euro a favore della Regione Piemonte, a valere per l'anno 2014, ma eventualmente utilizzabili per l'anno 2013, come indicato nella Nota della Direzione Generale per le Politiche Attive e Passive del Lavoro del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali prot. 40-0004188 del 5 febbraio 2014, nel caso che i fondi stanziati nel corso del 2013 non risultassero sufficienti a chiudere l'annualità.

Viste le Deliberazioni di Giunta Regionale n. 62-11819 del 20 luglio 2009, n. 17-1526 del 18 febbraio 2011, n. 22-3497 del 27 febbraio 2012, e n. 9-5557 del 25 marzo 2013, con cui è stata assegnata alla Direzione, Istruzione Formazione Professionale e Lavoro l'adozione dei provvedimenti di autorizzazione al pagamento da parte dell'INPS dei trattamenti di CIG e mobilità in deroga riferiti a domande relative, rispettivamente, alla gestione 2009-2010, 2011, 2012 e 2013.

Considerata l'opportunità di proseguire ad autorizzare le domande di CIG in deroga con il sistema adottato a titolo sperimentale a partire dal mese di giugno 2013, che prevede concessioni effettuate a consuntivo, sulla base delle rendicontazioni dichiarate sull'applicativo gestionale *on-line* della Regione, in modo da massimizzare l'erogazione dei fondi disponibili per coprire il maggior numero possibile di domande, che si è rivelato particolarmente efficace a fini gestionali.

Considerato che se l'azione di controllo e ispezione svolta dagli organi competenti portasse alla luce comportamenti difformi dalla normativa in materia da parte delle aziende in CIG in deroga, quali, a titolo esemplificativo:

- il ricorso a prestazioni straordinarie di incidenza non trascurabile per mansioni o aree produttive interessate contestualmente da sospensioni dal lavoro;
- l'assunzione con contratti di natura temporanea di personale per attività analoghe a quelle svolte dai dipendenti in CIG in deroga;
- l'esternalizzazione di funzioni riconducibili a quelle esercitate dal personale sospeso dal lavoro, contestualmente al periodo di sospensione richiesto;
- l'accertamento della presenza al lavoro di personale dichiarato in sospensione verranno assunti i provvedimenti necessari e conseguenti, sulla base di valutazioni concordate con l'INPS.

Considerato che il presente provvedimento assume carattere di urgenza ed indifferibilità, vista la necessità di garantire ai lavoratori che hanno titolo a percepire l'integrazione salariale o l'indennità di mobilità in deroga con inizio tra gennaio e marzo 2014 il sostegno al reddito loro spettante.

Vista la L.R. n.23/2008;

vista la L.R. n.7/2001;

tutto ciò premesso, la Giunta regionale, unanime,

delibera

- che l'accoglimento o la reiezione delle domande di Cassa Integrazione Guadagni e di Mobilità in deroga con inizio del periodo di copertura richiesto nel primo trimestre 2014 siano disposti dalla Direzione Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro, ai fini dell'autorizzazione al pagamento da parte dell'INPS, secondo le modalità gestionali previste dall'Accordo Quadro fra Regione, INPS e parti sociali del 17 dicembre 2013, di cui si prende atto, e che si riporta in allegato quale parte integrante del presente provvedimento, che proroga fino 31 marzo 2014 le modalità gestionali degli ammortizzatori sociali in deroga stabilite nell'Accordo Quadro del 21 dicembre 2012 e specificate in dettaglio nella Circolare congiunta Regione - INPS del 1° febbraio 2013, nell'ambito degli orientamenti generali definiti nell'Intesa fra Stato, Regioni e Province Autonome del 22 novembre 2012, con gli opportuni adeguamenti e chiarimenti applicativi;
- che, per le motivazioni di cui in premessa, la Direzione Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro sia autorizzata, in relazione agli esiti delle attività ispettive o a verifiche interne o dell'INPS, ad assumere tutte le determinazioni conseguenti e necessarie, ivi compresi provvedimenti di decadenza, di annullamento o di revoca delle concessioni, sulla base delle valutazioni concordate con l'INPS;
- di rinviare all'INPS, che gestisce i fondi relativi al sostegno al reddito messi a disposizione dal Ministero del Lavoro, secondo quanto stabilito dalla Convenzione fra Regione Piemonte e Direzione Regionale INPS del 10 luglio 2009, il monitoraggio della spesa e la verifica della disponibilità di risorse finanziarie a copertura degli interventi in corso, tenuto conto che, nel caso della CIG in deroga, le autorizzazioni saranno concesse dalla Regione Piemonte a consuntivo, come in premessa specificato, nei limiti della disponibilità delle risorse accertate.

Il presente provvedimento non comporta oneri finanziari a carico del Bilancio regionale e assume carattere di urgenza ed indifferibilità, vista la necessità di garantire ai lavoratori che hanno titolo a percepire l'integrazione salariale o l'indennità di mobilità in deroga con inizio tra gennaio e marzo 2014 il sostegno al reddito loro spettante.

La presente deliberazione verrà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art.61 dello Statuto e dell'art.5 della L.R. 22/2010.

(omissis)

Allegato

M

**GESTIONE 2014 DEGLI AMMORTIZZATORI SOCIALI IN DEROGA
PROROGA DELL'ACCORDO QUADRO FRA LA REGIONE PIEMONTE
E LE PARTI SOCIALI PIEMONTESI RELATIVO ALL'ANNO 2013**

Visto l'art. 2, commi 64 e seguenti della Legge n. 92 del 28 giugno 2012 (Legge di riforma del mercato del lavoro);

visto l'art.19 del Decreto Legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito dalla Legge 28 gennaio 2009, n. 2, e successive modifiche e integrazioni, in specie quelle apportate dalla L. 92/2012 sopra citata, recante "Potenziamento ed estensione degli strumenti di tutela del reddito in caso di sospensione dal lavoro o di disoccupazione, nonché disciplina per la concessione degli ammortizzatori in deroga";

visto l'Accordo Quadro sottoscritto fra Regione Piemonte, Direzione Regionale INPS e parti sociali piemontesi in data 21 dicembre 2012 per la gestione degli ammortizzatori sociali in deroga per l'annualità 2013;

vista l'intesa tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano in materia di ammortizzatori sociali in deroga e sulle politiche attive del lavoro sottoscritta in data 22 novembre 2012 in sede di Conferenza Stato-Regioni;

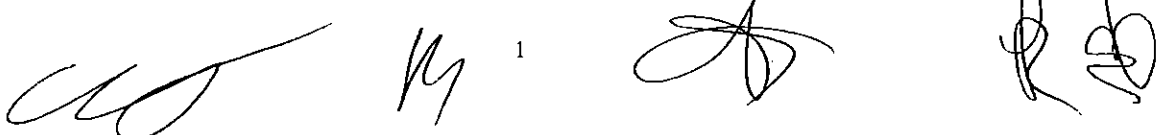
viste le assegnazioni finanziarie per gli ammortizzatori sociali disposte nel corso del 2013 sulla base dei riparti predisposti dalla Conferenza Stato-Regioni, in base alle quali è stata conferita alla Regione Piemonte complessivamente la somma di 137.273.575,96 Euro;

vista la Nota Ministeriale n. 43332 del 16 dicembre 2013, con cui il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, al fine di garantire la continuità dell'intervento del sostegno al reddito nelle crisi occupazionali territoriali, invita le Regioni e le Province Autonome a provvedere nel 2014 a concessioni di ammortizzatori in deroga limitati nel tempo e, comunque, non superiori a 6 mesi, nel limite delle risorse finanziarie disponibili, nelle more dell'entrata in vigore dei nuovi criteri per il riconoscimento degli interventi di cui all'articolo 4, comma 2 del Decreto Legge n. 54/2013, convertito nella Legge n. 85/2013.

Le parti sottoscrittrici si sono riunite per predisporre il presente Accordo Quadro, che proroga temporaneamente, fino al 31 marzo 2014, le modalità di gestione degli ammortizzatori sociali in deroga previste per l'annualità 2013, con i necessari adeguamenti e chiarimenti applicativi.

L'Assessore al Lavoro ed alla Formazione Professionale della Regione Piemonte Claudia Porchietto e i rappresentanti dei seguenti organismi:

- CONFINDUSTRIA Piemonte
- CONFAPI/FEDERAPI Piemonte
- CONFIMI IMPRESA
- CONFAGRICOLTURA Piemonte
- CONFCOMMERCIO Piemonte
- CONFARTIGIANATO Piemonte
- CNA Piemonte
- CASArtigiani Piemonte
- LEGACOOPI Piemonte
- CONFCOOPERATIVE Piemonte
- CONFESERCENTI Piemonte
- ABI - Associazione Bancaria Italiana
- CGIL Piemonte
- CISL Piemonte



- UIL Piemonte
- Consigliera di Parità
- Direzione Regionale INPS Piemonte
- Agenzia Piemonte Lavoro
- ITALIA LAVORO

CONCORDANO

sulla necessità di proseguire l'attività di contrasto alla recessione in atto, che continua a coinvolgere con pesanti ricadute tutti i settori di attività e tutte le aree territoriali della regione, confermando per il momento, fino e non oltre il 31 marzo 2014, le disposizioni contenute nell'accordo quadro 2013, con le precisazioni e le modifiche di seguito indicate, con l'impegno di sottoscrivere al più presto un accordo quadro organico per l'anno 2014, sulla base degli orientamenti ministeriali e degli approfondimenti tecnici in corso.

Fino alla definizione di nuove regole gestionali, i datori di lavoro possono richiedere un periodo di CIGD continuativo con inizio nell'anno 2014 della durata massima di 3 mesi, e comunque non oltre il 31 marzo 2014.

Le domande di imprese cassa integrabili chiuse d'ufficio al 31.12.2013 possono proseguire fino al completamento dei termini di decorrenza previsti nel 2013, comunque entro e non oltre il limite di durata delle istanze sopra specificato, mediante la procedura semplificata già applicata nella fase di transizione fra le gestioni degli anni precedenti.

Le domande di imprese in cessazione di attività o in procedura concorsuale chiuse d'ufficio al 31.12.2013, potranno proseguire, con le modalità di cui sopra, fino al completamento del periodo concedibile, sempre nei limiti temporali sopra indicati, secondo le regole definite nell'Accordo Quadro 2012, confermate dall'Accordo per l'anno 2013.

Le unità locali di imprese che hanno fruito nel 2013 di un monte ore aggiuntivo, avendo raggiunto nel corso del 2012 il limite massimo di richiesta stabilito in 730 giorni nel triennio 2010-2012, non hanno più titolo ad accedere alla CIGD, anche qualora il monte ore loro disponibile non fosse completamente esaurito, ritenendo non ulteriormente prorogabile oltre l'anno 2013 tale concessione, che aveva di per sé natura eccezionale e transitoria.

Nei primi tre mesi del 2014 la CIGD potrà essere richiesta entro il limite massimo complessivo di 910 giorni a partire dall'anno 2010, calcolati per ogni unità produttiva nel caso di datori di lavoro con più sedi operative in Piemonte, cumulando periodi anche non consecutivi.

Per quanto riguarda la mobilità in deroga, restano invariate le modalità di accesso e di durata stabilite nell'Accordo Quadro 2013 relativamente alle casistiche ricadenti nelle lettere a) e b) della Circolare congiunta Regione-INPS del 1° febbraio 2013.

Per i soggetti rientranti nella lettera c) della Circolare citata il trattamento di mobilità in deroga si chiude al 31 marzo 2014, salvo successive disposizioni.

Vista la positiva esperienza realizzata nell'anno 2013, le autorizzazioni per gli ammortizzatori sociali in deroga sono effettuate dalla Regione Piemonte sulla base delle consuntivazioni dichiarate sull'applicativo on-line Aminder.

La Regione, sentite le parti sociali e d'intesa con la Direzione Regionale INPS, specificherà in comunicati diffusi sulle pagine web della CIG e/o della mobilità in deroga del sito regionale tutti i dettagli operativi della gestione transitoria dell'annualità 2014 degli ammortizzatori sociali in deroga

Per tutti gli aspetti non disciplinati nel presente Accordo, valgono le regole gestionali stabilite nell'Accordo Quadro 2013. Qualora il nuovo accordo per l'anno 2014 venga sottoscritto in tempi

brevi ed entri in vigore prima del 31 marzo 2014, si conviene che verranno definite delle opportune modalità transitorie per armonizzare il passaggio tra le regole attuali e quelle previste dalla nuova disciplina gestionale.

Le Parti concordano di sottoporre il presente accordo quadro a verifica periodica, a cadenza mensile, in relazione al monitoraggio degli interventi realizzato congiuntamente dalla Regione Piemonte e dall'INPS.

Le Parti si danno atto che, qualora dovessero intervenire modifiche normative, il presente accordo cesserà i suoi effetti dalla data di entrata in vigore della nuova normativa, e verranno concordate nuove regole gestionali.

- CONFINDUSTRIA Piemonte
- CONFAPI/FEDERAPI Piemonte ...
- CONFIMI IMPRESA PIEMONTE.....
- CONFAGRICOLTURA Piemonte
- CONFCOMMERCIO Piemonte
- CONFARTIGIANATO Piemonte
- CNA Piemonte .
- CASArtigiani Piemonte .
- LEGACOOP Piemonte
- CONFCOOPERATIVE Piemonte
- CONFESERCENTI Piemonte
- ABI - Associazione Bancaria Italiana
- CGIL Piemonte
- CISL Piemonte
- UIL Piemonte
- Consiglieri di Parità
- Direzione Regionale INPS Piemonte
- Agenzia Piemonte Lavoro .
- ITALIA LAVORO ..
- REGIONE PIEMONTE .

Torino, 17 dicembre 2013